

Aggiornamento delle riunioni del Comitato di Quartiere

Nella riunione del 1° febbraio l'Ing. Scarpa, responsabile del progetto di riqualificazione edilizia, comunicava che Aler ha partecipato con un progetto del Comune di Milano e del Politecnico ad un bando della Comunità Europea per il risparmio energetico riguardante la ristrutturazione del Lotto 64. Tale progetto prevede l'utilizzo di impianti fotovoltaici e pannelli solari per la fornitura di acqua calda e l'illuminazione delle parti comuni. Se approvato, il progetto comporterebbe un maggior costo per Aler di 5 milioni di euro (recuperabili in 10 anni grazie alla vendita ad A2A di "certificati bianchi"), ma un vantaggio per gli inquilini in quanto sarebbe prevista in tal caso anche la sostituzione di tutti gli infissi ed inoltre potrebbero liberarsi risorse aggiuntive per la realizzazione di altri interventi non compresi nel progetto originario di Aler.

Bisognerà però aspettare fino a primavera per conoscere l'esito del bando.
LL

Notizie dal campo di calcio di San Galdino

Il San Galdino ha ripreso il campionato! Il girone d'andata non è stato molto soddisfacente, per qualche infortunio e per l'arrivo di nuovi giocatori che dovevano legare con i compagni. Il girone di ritorno è iniziato bene con una vittoria casalinga per 4 a 3, in una partita spettacolare giocata molto bene dai ragazzi del San Galdino. Non bene la seconda partita, persa per 4 a 3. Ora bisogna lavorare bene per non commettere altri errori, perché questi ragazzi sono veramente bravi e ce la metteranno tutta per vincere (ma abbiamo bisogno anche di un po' di fortuna).

Diamo il nostro benvenuto ai nuovi arrivati Keita Aldo Moro, che con Simone e Khalil formano un trio a centrocampo davvero devastante, e al trequartista Daniele Di Giglio, anche lui un rinforzo importante per la retroguardia.

Ricordiamo l'appuntamento per le partite casalinghe: la domenica alle ore 15.30. Aspettiamo il vostro sostegno.

L'allenatore Nino, il preparatore atletico Giovanni e i ragazzi del San Galdino

Carneval...anta

Carnevale deriva dal latino "carnem levare" o "togliere la carne" e risale alla prescrizione di astenersi dal mangiare carne nel periodo di Quaresima. Nel medioevo era una festa caratterizzata da uno smodato godimento di cibo e bevande, durante la quale era consentito scambiarsi i ruoli, nascondendo la propria identità dietro una maschera. I festeggiamenti culminavano di solito con il processo, la condanna a morte ed il funerale di un fantoccio che simboleggiava il capro espiatorio di tutti i mali dell'anno passato.

Celebri sono il Carnevale di Venezia, di Viareggio, di Ivrea di Putignano ed il **Carneval...anta** (ovvero il carnevale degli anziani dell'UPF che hanno superato gli anta) che si festeggerà come di consueto presso la **Parrocchia di San Nicolao mercoledì 22 febbraio** dalle 15.00 alle 17.30 con musica, balli e... prelibate chiacchiere.

LL

Il Carnevale di San Galdino

Anche quest'anno arriva il Carnevale, e con lui, i festeggiamenti. Potevamo noi, dell'oratorio San Galdino, non organizzare una grande festa? Ovviamente no, difatti: Sabato 25 febbraio siete tutti invitati al "Carnevale 2012"! Il ritrovo è previsto per le ore 15.00, nel salone della parrocchia. Cominceremo con canti intonati dai nostri bambini e con i giochi di prestigio del mago Andrea Torrielli. Continueremo con una grande sfilata, in giro per il quartiere, partendo alle 16.30 dall'oratorio per poi riunirci nuovamente nel salone per gustare i dolci e le tanto amate "chiacchiere", tutti assieme alle 17.00. Protagonisti, indiscussi, di questa nuova giornata di festa sono i fanciulli, che ci delizieranno con coreografie e allegri canti, e quindi, per loro, le nostre Mamme (con la M maiuscola!) hanno preparato degli spassosissimi giochi. La giornata terminerà con una pizzata, alle 19.00.

Partecipate numerosi alla Grande festa, la nostra Grande Festa! (Iscrizioni presso il Bar dell'Oratorio Martedì e Mercoledì ore 16.30-18.00 o presso le Suore (Tel. 02/5060836).

Oscar Strano

Avvisi importanti per il tempo quaresimale

Domenica 26 Febbraio: nel pomeriggio ritiro di UPF presso Monluè

Tre incontri parrocchiali di catechesi

Giovedì 15 Marzo ore 21.00:

"La scoperta di Dio attraverso la Preghiera"

Giovedì 22 Marzo ore 21.00:

"Perché andare alla Messa? Come vivere la messa?"

Giovedì 29 Marzo ore 21.00:

"La preghiera in Famiglia, tra lavoro e festa"

Tutti i Venerdì di Quaresima

Ore 07.30: Celebrazione della Via Crucis o meditazione della Croce

Ore 18.00: Celebrazione della Via Crucis

Nei venerdì di quaresima la chiesa rimarrà aperta dalle 12,30 alle 13,30. In questo tempo sarà presente un sacerdote della parrocchia per il Sacramento della riconciliazione o per un dialogo. Alle ore 13,00 verrà celebrata la Via Crucis.

Quaresima di solidarietà

Il nostro "digiuno" è atto di giustizia che supera le sproporzioni tra chi ha troppo e chi ha niente. Il nostro digiuno può diventare dono che aiuta il fratello nel bisogno. Lo sguardo si volge a tanti paesi lontani (dove un lavoratore guadagna 1 € al giorno).

In questa Quaresima le Parrocchie dell'Unità Pastorale sono chiamate ad un gesto di solidarietà a favore di due comunità cristiane in India e nello Sri Lanka per aiutarle a ricostruire la loro chiesa, distrutta dai venti monsonici.

Non possiamo però trascurare le "povertà" vicine a noi: la crisi economica peggiora le condizioni di tante nostre famiglie. Il Centro di Ascolto registra questo aggravamento, non può sanarlo (non può creare lavoro per tutti, pagare le bollette di tutti), ma almeno dà una mano a chi fa un tentativo per risollevarsi.

Le offerte raccolte saranno devolute per il 50% per i paesi lontani, l'altro 50% per sostenere progetti di riabilitazione personale sul nostro territorio.



La Quasi-periodico di informazione parrocchiale Notizia

Parrocchia di San Galdino - Via Salomone, 23 - 20138 Milano

Febbraio
2012

Orario SS. Messe: feriale: ore 7,30 - 18,00 festivo: ore 9,00 - 11,00
Telefoni: don Augusto 02.50.61.643, don Sandro 02.50.63.281,
Suore 02.50.60.836, Piccole Sorelle 02.50.61.150

*Quaresima,
tempo per un amore differente...
Provare per credere*

Lo scorrere così veloce dei giorni (per cui le settimane spesso si susseguono con una frenesia che non ha pari...), trova nel tempo quaresimale una sosta.

Ma molti di coloro che ancora hanno la grazia di sapersi fermare e il desiderio di lasciarsi toccare da qualche richiamo religioso, spesso vivono questo tempo con un po' di inquietudine e di sospetto.

Della Quaresima, infatti, a volte emergono con più forza gli aspetti che non ne rivelano il cuore: "Perché devo digiunare il venerdì?" si chiede qualcuno, "cosa significa un tempo di penitenza, la vita non ci dà già troppe penitenze?" O ancora "questo tempo non è ancora una volta l'espressione del volto oscurantista e vecchio della Chiesa?".

Di fronte a questi dubbi ed alle perplessità più o meno giuste è essenziale, allora, ritornare al senso profondo delle cose. **Quaresima, infatti, è un tempo fatto per verificare la qualità del nostro amore e per imparare un amore differente.**

L'amore umano, dice il profeta Osea, è spesso "... come una nube del mattino, come la rugiada che all'alba sparisce". Facilmente instabile, infedele, brucia in fretta e presto si consuma... L'amore del Signore, invece, "dura per sempre".

L'amore umano spesso è deformato dal desiderio di impossessarsi dell'oggetto amato, di usare l'altro per il proprio piacere, per i propri fini; non così l'amore di Dio che si svuota da ogni pretesa di possesso e gode della piena realizzazione dell'altro.

Anche di fronte alla durezza dell'uomo, che spesso tramuta la sua ricerca di giustizia in volontà di punizione, Dio stesso non viene per condannare ma per salvare, sa coniugare giustizia e misericordia.

Quaresima è allora il tempo per fare che questi due amori si incontrino e l'uno guarisca e trasformi l'altro. Anche se gli altri strumenti che servono a favorire questo incontro sono spesso un po' "forti" (la preghiera, il digiuno...) e sono tanto più necessari quanto più distanti sono questi due amori. Si tratta di provare e sperimentarli per verificarne poi il risultato.

don Augusto

La famiglia: il lavoro e la festa

Il rilancio della famiglia cristiana è parte irrinunciabile della nuova evangelizzazione. Lo ha sottolineato papa Benedetto XVI. “La nuova evangelizzazione dipende in gran parte dalla Chiesa domestica”, ha esordito Benedetto XVI, ... *È necessario ridare vigore alla famiglia, poiché essa è “via della Chiesa” e “spazio umano” dell’incontro con Cristo. La famiglia fondata sul Matrimonio sacramentale è una “comunità salvata e salvante, evangelizzata ed evangelizzante”.*

Queste e tante altre esortazioni del Papa sottolineano l'importanza della famiglia come nucleo fondamentale e germe vivificante della chiesa cattolica. Essere e sentirsi famiglia è quanto più che mai necessario oggi per un uomo che vive in una società che troppo spesso premia l'egoismo come stile di vita, che esalta l'individualismo più sfrenato, che invia continuamente messaggi disgreganti per ciò che è più sacro e fondamentale per la vita di ciascuno di noi.

Per fortuna ad una logica dell'io, molto spesso si contrappone una logica dell'amore e della gratuità, e piccoli esempi nascono un po' dappertutto. Anche nella nostra parrocchia ve ne sono molti, ma ne vorrei citare uno in particolare: sei famiglie del quartiere hanno chiesto al proprio parroco di poter formare un gruppo familiare. Questa richiesta nasce dal desiderio di chi ne farà parte di rinnovare una scelta di amore all'interno della famiglia, dalla speranza di poter essere un piccolo seme di fede nella propria comunità e dalla voglia di poter offrire, per quanto possibile, le proprie capacità nel servizio agli altri.

L'aspettativa è grande: una forte crescita spirituale che si tramuti in un sempre maggior discernimento personale e si realizzi, alla luce del vangelo e del messaggio cristiano, in un dono di sé al prossimo. Una preghiera per il successo di tale iniziativa si rende quindi necessaria e benaugurante.

Cristina e Danilo Bergamo

29 Gennaio: Festa della Famiglia in San Galdino

È cominciata dalla messa delle 11.00 a cui hanno partecipato molte coppie che festeggiavano l'anniversario di matrimonio. Si è sentito quanto stanno a cuore ai nostri sacerdoti le problematiche della famiglia e la sensibilità con cui le affrontano. Aperitivo per tutti e poi pranzo in condivisione con molte famiglie conosciute e altre che cominciano a condividere delle esperienze all'interno della nostra parrocchia.

Con l'ausilio di una videotestimonianza è stato ricordato il VII Incontro Mondiale delle Famiglie e don Sandro ha risposto a domande e dubbi delle persone che vogliono far conoscere l'iniziativa e concretizzarla ospitando i pellegrini in casa loro. “La famiglia è la prima sede dove si comprende il significato dell'esistenza; in un mondo in cui prevalgono i valori del profitto, della ricchezza, del piacere, la cultura dell'accoglienza mira a coltivare i valori del servizio e del dono” (N.Galli).

Laura Biella

Da che pulpito viene la predica

Domenica 22 gennaio è avvenuto un gesto ecumenico molto significativo tra la Parrocchia di San Galdino e la Chiesa Protestante Luterana di via De Marchi. Il gesto è consistito in uno scambio di ambone (pulpito), cioè don Sandro e un laico hanno commentato, a due voci, la prima lettera ai Corinzi nella celebrazione del culto luterano ed il giorno dopo, durante la celebrazione ecumenica dell'Unità Pastorale Forlanini, il pastore Ulrich Eckert ha tenuto il suo sermone in S. Galdino, sullo stesso passo del Nuovo Testamento, usando simpaticamente la terminologia calcistica per simboleggiare la vittoria di Gesù, vittoria di tutti.

La celebrazione ecumenica in S. Galdino ha accolto anche alcuni membri della comunità Copto-ortodossa presente a Milano che hanno letto la lettera ai Corinzi in egiziano e cantato due canti. Ci hanno anche insegnato il loro gesto di scambio della pace. La cerimonia è stata molto intensa e fonte di speranza per il futuro. Al termine un momento conviviale e scambio di saluti con i nostri confratelli.

Daniela Menchi



San Valentino: piccoli gesti quotidiani

Dillo con un fiore, con un bacio (Perugina), con un brillante (per chi può permetterselo), sono alcuni degli slogan pubblicitari proposti per testimoniare concretamente il nostro amore in occasione della Festa di San Valentino, patrono degli innamorati. Senza dimenticarci però che spesso sono più importanti per il nostro Lui o la nostra Lei i piccoli gesti quotidiani: una parola, uno sguardo, un sorriso per esprimere i nostri sentimenti. Tanti auguri agli innamorati... di tutte le età!

LL

8 Marzo: un elogio alle donne

L'8 marzo in sé non è sicuramente un giorno di festa perchè ricorda un triste evento accaduto molti anni fa. Tuttavia è un giorno che fa riflettere sul ruolo della donna nella società di questo tempo. Comincio col dire che conosco molte donne tenaci e determinate, capaci di prendere iniziative e di concretizzarle con intelligenza e senso pratico. Ne conosco altre che si pongono agli altri sempre con garbo, sono riservate e capaci di confrontarsi perchè predisposte all'ascolto e al dialogo. Altre ancora che rimangono “stoicamente” accanto a compagni “inadeguati” perchè coerenti con i principi con cui sono state educate e formate, e spesso mantengono da sole l'unità della famiglia senza sbandierarne i meriti agli altri. Sono quelle donne che sanno soffrire in silenzio perchè motivate da una grande forza interiore e di carattere. Tutte quante (amiche, conoscenti, ecc.) rivestono un ruolo importante in ogni contesto: nella famiglia perchè attente alle relazioni, nel campo del lavoro perchè efficienti e produttive, e nel tempo libero perchè scelgono con semplicità come divertirsi. Nella società perchè di essa le donne in generale, secondo me, sono il motore. Auguri donne!

Laura Biella

I diari di don Giuseppe

Nel mese di marzo ricorrono il compleanno e l'onomastico di don Giuseppe. Lo ricordiamo attraverso alcune pagine dei suoi diari.

1 ottobre 1951

Sottopongo al sig. prevosto (*don Giuseppe Motta*) la circolare da mandare ai ragazzi per la festa dell'oratorio. Si discute un po' sulla cioccolata da offrire dopo la Comunione. La sorella del prevosto interviene offrendo farina, latte e veneziane. Sottopongo pure l'ordine del giorno per il Consiglio ACLI. Il Prevosto mi dice di preparare il notiziario parrocchiale Vita (mi accorgo che per domenica è impossibile). Il prevosto viene a sapere che il terreno della Caproni per fabbricarvi la chiesa si può comperare con 23 milioni (mq. 17.000). Il prevosto andrà dal cardinale a riferire. Ordino quattro quintali di legna e tre quintali di carbone. Ho detto tre rosari (due con la zia e uno in chiesa).

2 ottobre

Vado alla scuola a ritirare lo stipendio. La richiesta di insegnamento della religione la manderà direttamente la Curia. Il prevosto parte per Carpineto (Piemonte) per il vino. La zia vuol sapere dove è andato il prevosto. Non glielo dico: non recita il Rosario. Lo recito da solo.

3 ottobre

Scaccio alcuni ragazzi dall'orto del prevosto.

4 ottobre

Alla sera vado al cinema dei frati dove proiettano “Il Pazerello d'Assisi”. Mi accompagnano Renzo e Dario Bertoncini. Nel ritorno dalla ferrovia incontriamo degli innamorati. Sarà meglio per l'avvenire sacrificare il cinema o ritornare da viale Corsica.

5 ottobre

Zia ancora arrabbiata. A sera io pure faccio il muso con lei. Ci resto male. Tanto più che non so spiegarmi il perché lei debba continuamente dire che a S. Galdino preti e suore le fanno perdere la fede (forse perchè non le ho detto dove è andato il prevosto). Vado presto a dormire: arrabbiato con la zia, non dico preghiere, non faccio lettura spirituale. Come si sta male quando non c'è pace né buona armonia. Gesù, aiutami a fare la pace.

6 ottobre

Nel pomeriggio la zia va in centro a fare la spesa e credo anche a confessarsi (quando deve dir male di me o del mio prevosto, va in centro per “non togliere l'onore ai preti” – dice lei). Io tengo sempre duro: è così: stento ad arrabbiarmi, ma quando ci casco, ci vuole tempo prima che “il mulo” ceda.

7 ottobre

Il prevosto nella predica parla contro i comunisti. La gente è stanca di sentirlo parlare in quel modo.

8 ottobre

Oggi cinque rosari. Il prevosto mi dà cinque mila lire per il mensile. Ho il sospetto che Bertino Cerutti non voglia più tornare in convento a studiare dai suoi Padri. E' svogliato, non prega. Anche la Comunione, da quanto si può giudicare all'esterno, la fa per convenienza. Non ho visitato i malati, non ho concluso nulla di buono e di sostanzioso.

11 ottobre

Zia parla con la signora Piera. Ha sentito dire che durante l'anno di vita comune col prevosto “ne ho dovuto subire tante di amarezze in silenzio”. Niente di più falso. Tutte senza criterio queste donne che raccontano a vanvera quanto non sanno se sia vero o falso. Propositi: umiltà e preghiera intensa (oggi quattro rosari).

12 ottobre

Nel pomeriggio una donna con una signorina mi spilla 500 lire raccontando una storia inventata di sana pianta. Il signor prevosto mi fa leggere una lettera scritta al Card. in cui fa presente il bisogno di cambiare i sacerdoti qui a S. Galdino.